



## **Raccontaci qualcosa di te, dove vivi, che cosa hai fatto nel campo dell'editoria.**

Ho cominciato a lavorare nel mondo editoriale quando avevo 18 anni. Il mio primo lavoro è stato in un'agenzia stampa – traducevo notizie sportive dal tedesco. Allora non c'erano personal computer, solo macchine per scrivere e telescriventi... Dopo tre anni, l'agenzia ha chiuso ma io ho continuato a lavorare in editoria, alternando, un po' come libero professionista e un po' come dipendente. Le esperienze più interessanti che ho fatto sono state quelle di redattore di "Le Scienze", l'edizione italiana di "Scientific American", poi il primo incarico come

coordinatore editoriale alla Franco Muzzio Editore, poi ancora come responsabile della divisione libri di Mondadori Informatica, e il mio ultimo lavoro come direttore editoriale di Apogeo. Sono stato in Apogeo per undici anni, poi alla fine del 2008 ho deciso di lasciare e di tornare a fare il libero professionista. Nel 2013 mi sono trasferito da Milano alla Toscana con la famiglia – ora viviamo in un piccolo borgo nelle colline della Lunigiana, vicino a Pontremoli, una manciata di case con meno di venti residenti regolari.

## **Com'è il mercato del libro in Italia? Che tipo di libri amano gli italiani?**

Purtroppo, l'Italia non è un grande mercato, praticamente è l'unico mercato per le pubblicazioni in lingua italiana – e la lettura non è una delle nostre abitudini più diffuse. Dipende molto dalla nostra storia. C'è un nucleo di lettori forti, ma per gran parte degli italiani la lettura di libri non è in cima ai loro interessi. Per quel che riguarda i gusti dei lettori italiani, non sono molto diversi da quelli dei lettori di altri paesi europei. Narrativa, letteratura di solito sono di solito in cima alle liste dei libri più venduti; molte traduzioni, ma anche un po' di autori italiani: gialli, thriller, rosa, fantasy. E libri su temi di attualità.

## **Quali sono i cambiamenti che prevedi nel campo editoriale italiano, per quel che riguarda la diffusione degli ebook e il self-publishing?**

Le cose si stanno muovendo – lentamente, ma si muovono. L'inerzia è forte e la crisi di questi anni non aiuta. Ma esistono alcune nuove realtà interessanti, giovani editori (solo digitali), autori indipendenti. Sarà una sfida, date le dimensioni limitate del mercato di lingua italiana, trovare la giusta miscela di elementi per un'attività economica sostenibile – per editori, autori, traduttori.

## **Perché hai voluto tradurre “Profanazione”?**

Ho cominciato a interessarmi al blog “the creative Penn” un po’ di anni fa, quando hai pubblicato la prima versione di “Author 2.0”: era un lavoro interessante. Ho cominciato a seguire il blog regolarmente e ho seguito la costruzione di “Pentecost” e i tuoi primi passi nel mondo della fiction. Ho anche usato il blog come caso di studio, facendo lezione all’Università di Firenze... L’idea di tradurre uno dei tuoi libri è venuta dopo, a seguito di molte riflessioni sull’evoluzione dell’industria editoriale, sugli ebook, sul mondo degli autori indipendenti... Ho tradotto parecchi libri (per lo più di saggistica), ma seguendo sempre la catena di lavoro tradizionale. L’idea di un approccio diverso mi tentava, e avere un rapporto diretto con l’autore è interessante. In Profanazione, mi ha attirato il contesto del Royal College of Surgeons, i collegamenti con la storia dell’anatomia – storia e filosofia della scienza sono fra i miei interessi principali (ho una laurea in filosofia), insieme con la musica.



## **Ci sono problemi particolari nel tradurre in italiano? Hai trovato qualche sorpresa nel tradurre *Profanazione*?**

Avevo letto il testo inglese prima di iniziare a tradurre, e non era il primo dei tuoi libri che ho letto – perciò sapevo abbastanza bene a che cosa andavo incontro. Impegnativo, ma non impossibile. Alcune delle decisioni più complicate sono state quelle legate alla traduzione del pronome “you” – visto che in italiano (come in francese e in tedesco) ci sono due possibilità, il “tu” amichevole e il “lei” di rispetto.. A volte è chiaro quale sia la soluzione, ma non sempre. Ho avuto il problema in un paio di casi – in particolare per la relazione fra Jamie e Blake: inizia come una relazione fra due estranei, ma poi cambia gradualmente.

## **Hai qualche consiglio per i traduttori che vogliono lavorare con autori indipendenti?**

Gli stessi consigli che darei per qualsiasi traduzione. Quel che c’è di diverso è la relazione con l’autore: non essendo mediata dalla catena editore-agente-editore, è una relazione personale. Non c’è rete di protezione, in un certo senso – ma può essere più gratificante. Ma, come ogni altra relazione personale, deve essere alimentata, in primo luogo dalla fiducia.

## **Che cosa consiglieresti agli autori che vogliono trovare un buon traduttore in italiano per i loro libri? Come possono valutare il traduttore?**

Se non si è in grado di leggere la lingua, non è facile. Se il traduttore ha già fatto altro, probabilmente si può trovare qualche valutazione online, oppure si può provare a procedere a ritroso, identificare prima un libro tradotto (simile per qualche rispetto a quello da tradurre) e poi cercare di contattare il traduttore. LinkedIn e Facebook sono eccellenti per questo tipo di cose. Ma non scarterei l'idea di un giovane traduttore alla prima prova: si potrebbe provare a passare attraverso una scuola per traduttori, contattare uno degli insegnanti e chiedere di un bravo studente che abbia da poco finito gli studi e che sia adatto al lavoro. L'insegnante potrebbe anche fungere da revisore... Esistono anche master a livello universitario, magari collegati a corsi di scrittura creativa. Sarebbe interessante se qualcuno creasse una rete internazionale specializzata, che colleghi direttamente autori, traduttori, revisori ecc., tutte le persone coinvolte. Probabilmente qualcosa del genere sarà necessario, in futuro, se il self-publishing crescerà. O magari qualcuno l'ha già fatto e non ne sono a conoscenza.

### **Se qualcuno volesse trovarti, come fa?**

Il mio blog è [www.viacartesio.eu](http://www.viacartesio.eu) – ma da un po' di tempo non lo sto seguendo...

Su twitter: @viacartesio

Su Facebook: [www.facebook.com/virginio.b.sala](http://www.facebook.com/virginio.b.sala)

### **Campione o comprare ora su Kindle.**

<http://viewbook.at/profanazione>

Prossimamente in stampa e altri formati di ebook.

Book trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=vOEObItDPFA>

Ricerche e fonti di ispirazione alla base di Profanazione:

<https://www.youtube.com/watch?v=bAQ8I-ZRTso>